

## Scheda presentazione esperienze Memo

### A) Dati informativi

Titolo

**Fare teatro al nido**

Autori

**Marchetti Stefano**

---

Scuola/Istituto e Sede

**Nido d'infanzia Barchetta**

---

Classe/i

Grandi

---

Data di realizzazione

A.S. 1999/2000

---

Area tematica

Lingua Italiana

Educazione Immagine

---

### B) Descrizione dell'esperienza

#### Contesto socio - culturale

**Il nido d'infanzia comunale Barchetta è nato negli anni settanta con un'unica sezione collocata all'interno dell'omonima scuola dell'infanzia.**

**Il servizio attuale fa parte di una struttura architettonica che ospita anche il centro gioco Lo Stregatto.**

**Negli anni, il nido d'infanzia Barchetta ha trovato una propria identità ed una propria specificità, attraverso diversi progetti che riguardano in particolare il gioco simbolico e la drammatizzazione**

analisi dei bisogni e motivazioni

**L'attività di drammatizzazione pensata all'interno di un servizio per la prima infanzia è l'occasione per offrire al bambino chiavi di lettura del mondo circostante, possibilità di usare le proprie competenze comunicative per esprimere più compiutamente il proprio vissuto affettivo ed emozionale.**

**Le "storie" rappresentano un pretesto per lavorare con e su quel sistema di segni che rendono possibile la vita di relazione, uno strumento di comunicazione da poter utilizzare, da parte dell'educatore, a più livelli: verbale, gestuale, mimico, sonoro, visivo e grafico.**

## Finalità generali

I linguaggi del teatro e la drammatizzazione favoriscono il passaggio dal gioco funzionale, proprio dell'intelligenza pratica, ai più complessi giochi di ruolo e di finzione; scopo del percorso è quello di sostenere ed evidenziare le capacità cognitive, comunicative ed espressive dei bambini; consentendo loro di rivivere situazioni particolarmente vivide e di dominare, attraverso semplici attività simboliche, preoccupazioni e timori.

## Riferimenti teorici e metodologici

- \* **Appunti tratti dal corso di formazione: "Figli maestri - tradizione e tradimento Figli della storia maestri del teatro** Assessorato alla Cultura del Comune di Parma.
- **Atti del convegno: *In gioco - Ruoli - Relazioni - Affetti*, Ottobre 1989 Patrocinato dall'Amministrazione Provinciale di Mantova.**
- **Campanini E., *La narrazione animata e il giocastorie*, Quaderni di documentazione, Comune di Parma Assessorato alla Pubblica Istruzione, 1987.**
- \* **Catarsi E. Fortunati A. (a cura di) *La programmazione - Progettazione nell'asilo nido* Firenze, La Nuova Italia, 1989.**
- **Munari B., (a cura di) *Cappuccetto Rosso, Verde, Giallo, Blu e Bianco*, Torino, Einaudi, 1981.**
- **Pellegrini B., *Primi passi nel teatro*, in "Bambini, Edizioni Junior" Dicembre 1990.**
- ***Teatrizzazione al nido d'infanzia*, in "Bambini, Edizioni Junior" Febbraio 1992.**
- \* **Rodari G., *Grammatica della fantasia*, Torino, Einaudi, 1973.**

## Progettazione

### Di sezione

### Descrizione del percorso

#### obiettivi

- **Arricchire l'esperienza di narrazione e di drammatizzazione dei bambini tenendo conto delle loro capacità di comprensione, attenzione e di ascolto.**
- **Sostenere l'immaginario infantile, riconoscendo al bambino un ruolo di protagonista nella costruzione del proprio sviluppo mentale, affettivo, emotivo, e relazionale.**

#### strategie di lavoro

La proposta operativa è basata essenzialmente su un momento di narrazione animata condotta dall'adulto e su un successivo momento in cui la storia narrata diviene una specie di copione dal quale si snoda la proposta di drammatizzazione

Tre elementi caratterizzano la narrazione animata:

- . scelta dei libri adeguata allo sviluppo psicologico del bambino;
- . capacità espressive e comunicative dell'adulto;
- . costruzione ed animazione di figure.

Per quanto riguarda la scelta del libro si analizzano testo ed illustrazioni, si osserva in quali termini viene organizzato il discorso (lessico; semantica; sintassi), se il libro deve essere adattato o utilizzato così come proposto. Dal punto di vista affettivo-emotivo l'attenzione è posta sugli elementi simbolici: personaggi e situazioni.

Nei momenti di narrazione animata le immagini, grazie ad opportuni accorgimenti, diventano oggetti concreti, si "staccano" dalla pagina sfondo e acquistano movimento rendendo così maggiormente piacevole e coinvolgente la vicenda narrata.

## **materiali, strumenti**

La storia da raccontare è quella di "Cappuccetto Verde" (da Munari B, Cappuccetto Verde, Giallo, Blu e Bianco). Essa favorisce il riconoscimento da parte del bambino di un personaggio "negativo" (Lupo) da temere e da cui allontanarsi, ed invia, nelle immagini della casa della nonna e delle amiche rane, senso di protezione e sicurezza.

Il testo è stato modificato per renderlo più comprensibile per i bambini.

Si individuano i "quadri" da illustrare corrispondenti alle fasi essenziali su cui si snoda la storia.

Le immagini vengono riprodotte sui fogli grandi attraverso varie tecniche.

Utilizzo di cartelli illustrati di grandi dimensioni a bastoncino e di un cavalletto.

I cartelli prevedono intagli che consentono ai protagonisti della storia di staccarsi dalla situazione-sfondo e di interagire con personaggi collocati nei "quadri-immagine" successivi.

Le sagome dei personaggi vengono disegnate su un cartoncino, sia la parte anteriore che quella posteriore, incollate su di un cartone più consistente ed infine incollate tra loro ponendo nel mezzo un bastoncino che serve ad imprimere movimento.

Ruolo principale dell'educatore è narrare la storia utilizzando le figure; l'adulto sposta gli "eroi" protagonisti nello spazio seguendo il filone narrativo e rimanendo sempre riconoscibile come narratore.

## **tempi, spazi**

Viene utilizzato lo spazio della sezione che con il trascorrere del tempo e con il procedere dell'esperienza viene caratterizzato ed arricchito con elementi rievocativi della storia.

Il piccolo gruppo è la condizione ottimale per lo svolgersi della narrazione.

La storia viene proposta a più riprese e letta a turno dagli educatori: mentre uno racconta l'altro osserva i bambini...

Al primo approccio con la storia possono seguire differenti momenti di gioco simbolico.

## **dinamiche e relazioni interpersonali (clima di classe....)**

Le proposte pedagogico-didattiche sono caratterizzate dall'osservazione, dalla disponibilità all'ascolto, dalla disponibilità e capacità di recepire e sostenere i segnali comunicativi, verbali e non, inviati dai bambini.

L'educatore narra il racconto nella sua interezza per mostrare lo schema narrativo della storia.

Non si trasforma in un personaggio del racconto, ma rimane un elemento "concreto" e rassicurante al quale il bambino può far riferimento per entrare e uscire dalla dimensione fantastica.

Facendo agire "a vista" pupazzi ed immagini, l'adulto diventa facilmente imitabile offrendo al bambino lo stimolo per appropriarsi a sua volta degli oggetti.

L'atteggiamento dell'educatore, in entrambe le narrazioni, deve caratterizzarsi in un equilibrato alternarsi fra la partecipazione al gioco del bambino per rinforzarlo e sostenerlo attraverso atteggiamenti propositivi, e un ritirarsi da esso per diventare una presenza più discreta ma comunque attenta a sostenere e rilanciare le proposte nate autonomamente da parte dei bambini.

## **Articolazione delle fasi**

La scelta del libro rappresenta la parte iniziale di una attività che si pone come dilatazione ed amplificazione del libro stesso.

Gli oggetti utilizzati durante la narrazione animata debbono essere preparati in precedenza e preparati, devono essere uguali ai personaggi del libro

Una volta presentate ed animate le immagini, in successione, vengono collocate su una parete della sezione ad una altezza adeguata alla visione e manipolazione dei bambini, diventando un la memoria visiva della storia.

**Alla narrazione animata segue una fase esplorativa in cui i bambini manipolano liberamente i materiali, che debbono essere disponibili in una certa quantità, sperimentano le loro proprietà fisiche e dinamiche e diverse modalità espressive (voce, gesto, mimica...).**

**Il gruppo di bambini viene osservato dagli educatori in base a: comportamento mimico-gestuale, linguaggio, creatività, socializzazione.**

**Il lavoro si conclude con la verifica e valutazione del percorso fatto insieme.**

### **Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza**

**L'elaborazione del progetto ha previsto il coinvolgimento delle famiglie dei bambini nella preparazione dei materiali necessari alla narrazione animata.**

**L'interesse personale dell'educatore che ha condotto l'esperienza e la sua formazione, svolta in collaborazione con il "Laboratorio didattico di animazione teatrale e tecniche espressive" di Parma ha permesso la realizzazione di un progetto più elaborato e complesso.**

### **Valutazione**

**Questo tipo di attività ludica ha consentito innumerevoli agganci con tutta la gamma delle attività espressive. La scommessa educativa risiede nella capacità dell'adulto di sintonizzarsi con l'immaginario infantile: il suo compito più gravoso, ma anche il più importante è quello di sapersi trasformare da protagonista della narrazione animata a agevolatore del gioco dei bambini che sostiene e fa progredire le proposte in direzioni sempre più articolate e complesse; lascia al bambino la libertà di orientare l'attività nella direzione desiderata**

**Va tenuto anche presente che ogni azione teatrale, "nel tempo stesso della rappresentazione, vive di attimi di precarietà, si alimenta di contributi estemporanei, di effetti imprevisti, così che essa, che pure si sviluppa su canoni e linguaggi codificati, diventa creazione ogni volta nuova ed originale, opera eccezionale e provvisoria al contempo.**

**Il teatro non dà origine ad un prodotto materiale, ma rimane nella memoria; è inconsistente e per la sua evanescenza forse si fissa con maggior forza nel ricordo.**

Il presente documento è tratto dal sito web "Documentaria" del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Fare teatro al nido

Sottotitolo: Il valore dell'attività di drammatizzazione nei servizi per la prima infanzia

Collocazione: EI 52



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)